



Un libro dei sogni
ma da riempire
con progetti veri

Perché persino il Covid possa diventare un'opportunità di sviluppo, il sistema Italia e la nostra agricoltura non possono perdere un'occasione ghiotta come questa. Le somme del Recovery fund-Next Generation saranno un incentivo straordinario per la nostra economia se riusciremo a fare gioco di squadra, a presentare progetti credibili in tutti i settori. L'agricoltura è naturalmente tra questi. Si è molto parlato nei giorni scorsi della irrilevanza dei progetti presentati dall'Italia che non ha brillato per aver presentato un quadro di proposte inclusivo di un territorio, avendo concentrato quasi tutti gli investimenti del Recovery sul capoluogo barese. Ma è anche vero che finora è mancata la spinta propulsiva degli attori del territorio, di idee ne sono state lette o dibattute pochine. Si attende che "succeda qualcosa", ma senza che nessuno abbia in mente cosa. E' arrivato il momento di proporre idee anche per la Capitanata agricola, ora che quel libro dei sogni potrebbe essere aperto con così tanti soldi (206 miliardi) da spendere.

Grano duro
Epicentro Foggia
per la nuova Cun

servizio a pagina 3



Lavoriamo al post-pandemia

Agricoltura volano di sviluppo con i fondi del Recovery Fund

Stop a mutui e finanziamenti
le aziende possono respirare

Rinnovato l'accordo con Abi, Confagricoltura firma



L'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19 non può ritenersi conclusa e sono ancora rilevanti i suoi effetti sulla attività delle imprese che continuano ad avere problemi di liquidità. Confagricoltura ha sottoscritto con l'Abi e le

altre organizzazioni di categoria un nuovo Addendum all'Accordo per il Credito 2019 che proroga dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 il termine per la presentazione delle domande di accesso alla sospensione del pagamento delle rate.

servizio a pag. 6

«Il futuro della provincia di Foggia post-pandemia passa attraverso una ritrovata centralità dell'agricoltura; una centralità economica, ma anche sociale e culturale. Per questo dobbiamo fare in modo che gli ingenti investimenti comunitari con le risorse del Next Generation EU diano al settore, la giusta valorizzazione», sottolinea il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone.

servizio a pag. 2

REGISTRO CEREALI 4
Tracciabilità importante
No a nuova burocrazia

FONDI AGRICOLTURA 5
Le regioni del Nord
vogliono le risorse del Sud

PROGETTI DI RICERCA 7
Agricoltura biologica
investimenti sovvenzionati

SCHIAVONE AGLI STATI GENERALI

«Innovazione digitale e ambiente sostenibile»

La Capitanata del Recovery Fund incrocia il futuro dell'agricoltura

«Il futuro della provincia di Foggia post-pandemia passa attraverso una ritrovata centralità dell'agricoltura; una centralità che è economica, ma anche sociale e culturale. Per questo dobbiamo fare in modo che gli ingenti investimenti comunitari che arriveranno in Italia con le risorse del Next Generation EU diano al settore, alla cura della terra, la giusta valorizzazione».

È stato questo il cuore del ragionamento proposto dal presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone nel corso della prima riunione del tavolo tecnico aperto dal presidente dell'Ente Provincia, Nicola Gatta per individuare una azione comune in vista delle progettualità del Recovery Fund per il territorio di Capitanata. L'iniziativa apre un confronto di merito per scelte strategiche che condizioneranno il futuro delle prossime generazioni, Schiavone ha rimarcato «la trasversalità delle linee di azione: innovazione digitale, sostenibilità, transizione ecologica, infrastrutture immateriali e materiali, tutti questi elementi sono il cuore del futuro del settore agricolo. Per questo, come territorio, dovremo essere



bravi ad individuare progettualità in grado di dare ad un settore trainante per la ripresa economica gli strumenti utili per attrarre e favorire l'ingresso delle nuove generazioni in agricoltura».

Nel merito il presidente di Confagricoltura Foggia ha evidenziato come le risorse complessive messe a disposizione del settore in Italia dal Piano (1,8 miliardi di euro) non permetteranno di raggiungere quella sovranità alimentare di cui tanto si parla. Così come sembrano mancare interventi diretti a vantaggio delle imprese che oltre ai risvolti economico-produttivi sono pure parte determinante nella cura del territorio e della sostenibilità ambientale.

Sulle progettualità cantierabili sul territorio, le priorità evidenziate dal tavolo di lavoro del CIS restano assolutamente centrali, con particolare attenzione per le infrastrutture



Filippo Schiavone

viarie e la Diga di Piano dei Limiti. Accanto a questo però - conclude il presidente Schiavone - c'è bisogno di un cambio culturale che dia nuovo valore al settore agricolo, esaltando la tradizione e la capacità produttiva locale con la ricerca scientifica e l'innovazione; per assicurare quella sostenibilità economica e quella transizione ecologica che rappresenta il futuro per tutti».

«Un plauso per il tavolo convocato dal presidente Nicola Gatta»

Le associazioni preoccupate
Ma i tagli all'agricoltura cominciano a essere troppi

Il taglio delle risorse destinate all'agricoltura nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) preoccupa le organizzazioni agricole unitamente alla riduzione dei fondi della PAC, due elementi di difficoltà che mettono a rischio il raggiungimento degli obiettivi comunitari in materia di sostenibilità e aumento della produzione agricola interna, ferma al 75% del fabbisogno nazionale. Le organizzazioni hanno chiesto al Governo e al Parlamento di «adoperarsi per rafforzare la proposta di PNRR approvata lo scorso 12 gennaio, così da fugare i sempre più numerosi dubbi provenienti dalle Istituzioni UE».

«Gli obiettivi della sostenibilità e del sostegno della produzione agricola nazionale non possono prescindere dagli interventi sul credito agricolo, da incentivi per il rinnovo del parco macchine agricole, dalla digitalizzazione delle campagne attraverso il superamento del digital divide».

LA COMMISSIONE PREZZI

Cun grano duro, la grande occasione

Gatta: «Faremo in modo che sia Foggia a ospitare la sede nazionale»



La Cun grano duro sarà una grande occasione per rilanciare l'economia agricola della Capitanata. Parola di Nicola Gatta, presidente nazionale della Federazione Cerealicoltori di Confagricoltura che individua prospettive e strategie per il ruolo della commissione anche rispetto al Granaio d'Italia del mercato di Foggia, prima piazza nazionale. «La commissione sperimentale nazionale sarà un ulteriore elemento di valutazione sull'evoluzione delle quotazioni e consentirà agli operatori di leggere meglio il mercato dopo le oscillazioni dei prezzi cui siamo stati abituati negli ultimi anni. La commissione - aggiunge - si è riunita al ministero in videoconferenza su iniziativa del sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe L'Abbate. La commissione lavorerà quasi completamente per via telematica, i ven-

ti componenti chiamati a comporla si riuniranno in remoto per valutare prezzi e mercato. Diciamo che dal punto di vista organizzativo l'emergenza Covid ha accelerato un processo di ricorso al digitale che era già nei fatti, ma senza la pandemia non sarebbe stato così veloce».

Detto questo la Commissione avrà una sua territorialità, come è successo per le altre Cun insediate a Verona, Parma, Mantova. Dunque il ruolo di Foggia non rischia di essere sminuito, ma saranno i commissari a dover decidere. «La richiesta di ospitare la Cun a Foggia è legittima - sottolinea Gatta - non vedo perché le altre sedi di commissione siano state individuate e ora che si tratta della prima sede al Sud debbano sorgere i problemi. Lo escludo, ma quale rappresentante istituzionale

del territorio (Gatta è anche presidente della Provincia di Foggia: ndr) vigileremo affinché non si facciano scherzi.

Con la prima riunione della Commissione Sperimentale Nazionale-CSN del grano duro prende dunque finalmente avvio il lungo percorso che porterà alla formale costituzione della Commissione Unica Nazionale-CUN del grano duro, strumento da tempo atteso e lungamente richiesto dalla filiera per promuovere e incentivare le sinergie tra i diversi attori del comparto.

Gli operatori vedono nella Commissione infatti un baluardo: l'import di grano straniero fa concorrenza sleale al made in Italy e pesa sulle quotazioni del grano nazionale nonostante un raccolto stimato in flessione intorno al 20% rispetto allo scorso anno e un balzo nei consumi di pasta dei consumatori, con un vero boom di quella fatta con grano 100 per 100 Made in Italy che è aumentata in valore del 29% e rappresenta ormai un quinto della pasta totale venduta nei supermercati.

Uno strumento da tempo atteso dalla filiera per la trasparenza delle quotazioni

Misure anti-crisi Danni a imprese colpite dal covid quali incentivi

Alle imprese danneggiate dal Covid non possono essere revocati dal 29 febbraio 2020 al 30 giugno 2021 le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti; sono prorogati fino al 30 giugno 2021 alle medesime condizioni (unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità) i prestiti non rateali. E' inoltre sospeso sino al 30 giugno 2021 il pagamento delle rate di finanziamenti, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e dei canoni di leasing. Alle imprese danneggiate dal Covid 19 sono queste le moratorie legislative realizzate in Italia in loro favore. I benefici sono estesi alle Pmi con sede in Italia, le cui esposizioni debitorie non siano alla data del 17 marzo 2020 classificate come esposizioni creditizie deteriorate e che hanno inviato entro il 31 gennaio 2021, a Banche e intermediari finanziari una autocertificazione in cui hanno dichiarato di "aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID - 19".

REGISTRO DEI CEREALI

Un'innovazione importante per la Capitanata

Schiavone: «Non diventi però una perdita di tempo per gli agricoltori»

«**L**a tracciabilità dei cereali è fondamentale per garantire trasparenza al settore e tutelare la produzione locale e il lavoro degli agricoltori; ben vengano dunque strumenti come il registro telematico di carico e scarico dei cereali, introdotto dal Governo».

Con queste parole Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia e componente della Giunta nazionale commenta l'introduzione del registro prevista nell'ultima Legge di Bilancio. Secondo la norma chiunque detenga a qualsiasi titolo cereali e farine di cereali è tenuto a registrare in un apposito registro telematico istituito nell'ambito del SIAN, tutte le operazioni di carico e scarico che riguardano quantità del singolo prodotto superiori a 5 tonnellate annue.

La novità prevista nell'ultima Legge di Bilancio di fatto replica quanto già previsto con la registrazione telematica delle produzioni di vino e olio per ottenere una radiografia completa di tutto il flusso della materia prima cerealicola presente nel territorio nazionale, ivi compresa una misurazione delle giacenze e dei flussi di prodotto da e per i Paesi esteri.

Per la Capitanata si



Uno strumento utile ma con troppi vincoli

Il registro telematico di carico e scarico dei cereali, introdotto nell'ultima Legge di Bilancio, potrebbe anche apparire opportuno nell'ottica della trasparenza del settore. Ma è stato concepito in maniera troppo restrittiva e generalizzata e rischia di mettere in seria difficoltà i soggetti coinvolti, soprattutto gli agricoltori e gli allevatori. Lo ha sottolineato Confagricoltura che ritorna sullo strumento introdotto dal decreto attuativo della Legge di Bilancio.

Bisogna stare attenti a non far diventare uno strumento utile - che replica in sostanza quanto già previsto con la registrazione telematica delle produzioni vitivinicole e oleicole per ottenere una radiografia completa di tutto il flusso della materia prima cerealicola - in un appesantimento bu-

rocratico. Troppo rigida anche la soglia delle 5 tonnellate annue per il quale va introdotto il registro.

Occorre bilanciare l'obiettivo di una maggior trasparenza di mercato con il carico amministrativo sulle aziende - osserva Confagricoltura -. Per questo chiediamo una proroga nell'avvio del registro in modo da poter introdurre delle modifiche all'impianto normativo nella direzione di un alleggerimento degli oneri, escludendo la parte iniziale e finale della filiera (produttori cerealicoli e allevatori).

Confagricoltura ricorda l'importanza del settore dei cereali, con un valore della produzione agricola pari a 3.746 milioni di euro, con circa 415 mila aziende e con 3,5 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata.

tratta di una considerevole novità che potrebbe avere ripercussioni importanti per un settore che con le sue 800.000 tonnellate medie prodotte, rappresenta un punto di forza dell'economia del territorio. «Ma - evidenzia il presidente di Confagricoltura Foggia - si deve evitare che un adempimento pensato a vantaggio degli agricoltori si traduca in un insostenibile appesantimento burocratico. Per questo come Confagricoltura abbiamo chiesto una proroga nell'avvio del registro che, con la previsione della soglia minima di 5 tonnellate annue per l'istituzione del registro, comporta oneri amministrativi e burocratici troppo pesanti per molte aziende. Appare necessario - conclude Schiavone - introdurre modifiche alla normativa per evitare che questi elementi di tracciabilità e controllo sulla filiera divengano insostenibili per le nostre aziende. In questa direzione chiederemo che vengano esclusi da tale obbligo la parte iniziale e finale della filiera e dunque i produttori cerealicoli e gli allevatori».

**Riguarda
le operazioni
di carico e scarico
superiori
a 5 tonnellate**

IL DIBATTITO DI CONFAGRICOLTURA

Sud competitivo, ci guadagnano tutti

Le regioni del Nord vogliono rivedere la distribuzione dei fondi all'agricoltura

Cambiare le regole in corsa per la distribuzione tra territori italiani dei fondi per l'agricoltura danneggia gravemente la nostra regione e tutte le altre dell'ex Obiettivo 1: è quanto sostiene Confagricoltura Puglia che mette in risalto l'importanza di rendere moderno e competitivo il comparto produttivo pugliese.

A voler cambiare le carte in tavola a giochi già iniziati, sono 14 regioni del Centro Nord. La questione è legata al nuovo plafond stanziato dall'Ue per lo sviluppo rurale, all'Italia spettano dal primo gennaio 2021 sino a tutto il 2023 quasi 3 miliardi di euro. Somma alla quale si andrebbero ad aggiungere oltre 910 milioni di euro per il covid. Il criterio storico prevede che di questi importi il 51% vada alle regioni ex Obiettivo 1 e tra queste la Puglia. Regola che le Regioni del Centro Nord vorrebbero veder cambiate con l'introduzione di criteri legati alla competitività delle imprese, nuovi criteri che penalizzerebbero di fatto le piccole produzioni. L'organizzazione degli agricoltori pugliesi invece chiede che la ripartizione resti invariata e che lo scopo della misura resti quello originario, diminuire il divario e rendere le regioni del Sud competitive. Una



istanza forte, rimarcata da Confagricoltura Puglia anche nel corso di un webinar che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Paolo De Castro, vicepresidente della Commissione per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento Europeo; Raffaele Fitto, co-presidente Gruppo Ecr - Conservatori e Riformisti Europei presso il Parlamento Europeo; Donato Pentassuglia, assessore all'Agricoltura Regione Puglia e coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura.

«L'obiettivo principale dei fondi europei è sostenere le regioni svantaggiate in un'ottica di riequilibrio», dice Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura Puglia. «La rimodulazione, invece, andrebbe a penalizzare oltremodo la Puglia e tutte le regioni del Sud ex Obiettivo 1 che hanno necessità di maggiori risorse per colmare il divario con le altre regioni italiane».

Per Lazzaro, sostenere le regioni del Sud non va a vantaggio solo del Mezzogiorno ma di tutto il Paese. «È un interes-

se complessivo - dice - che le regioni del Sud continuino il processo di ammodernamento e di realizzazione delle infrastrutture. Con l'introduzione di nuovi criteri, che favoriscono i grandi produttori e penalizzano le piccole e micro produzioni, avremo un sud sempre meno competitivo. Attendiamo adesso gli esiti della Commissione finanzia della conferenza delle Regioni che approfondirà la questione della copertura finanziaria e la Conferenza dei presidenti che andrà a cercare di mediare le posizioni». La Puglia ha bisogno di risorse per combattere la battaglia contro la Xylella e di infrastrutture, soprattutto irrigue». Attendiamo anche - conclude - le decisioni che si andranno a prendere sul Recovery Plan e la definizione della proroga sulle risorse non spese del Psr».

All'Italia spettano dal primo gennaio fino al 2023 3 miliardi di euro

Un webinar il 4 marzo
Come esportare in Gran Bretagna regole per l'uso

L'Help desk dell'Ice di Londra (l'Istituto per il commercio con l'estero), in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e UL (Underwriters Laboratories Inc), organizza il prossimo 4 marzo 2021, dalle ore 14 alle ore 15,30, un webinar dedicato all'UKCA, il nuovo marchio che sarà utilizzato per i beni immessi sul mercato della Gran Bretagna (in specifico nei paesi di Inghilterra, Galles e Scozia, per l'Irlanda del Nord rimarrà necessaria la marcatura CE) per attestarne la conformità di produzione. Il marchio riguarderà molte merci alle quali era apposto il marchio CE, compresi i prodotti dell'agroalimentare dauno. Un'informativa utile per tutte quelle imprese che esportano le produzioni nel mercato anglosassone.

La registrazione al webinar può essere fatta entro il 25 febbraio prossimo, il link per accedere al webinar verrà inviato ai singoli iscritti a ridosso dell'evento.

FINO AL 31 MARZO

Mutui e finanziamenti, c'è la proroga

Le imprese respirano, Confagricoltura ha firmato l'accordo con l'Abi

Non è facile di questi tempi parlare di buone notizie, ma la decisione caldeggiata dalle associazioni agricole e autorizzata dall'Abi sul rinnovo delle sospensioni di mutui e finanziamenti per gli agricoltori è sicuramente una boccata d'ossigeno in un periodo devastante per la tenuta delle imprese. Considerato infatti che l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID - 19 non può ritenersi conclusa, e sono ancora rilevanti i suoi effetti sulla attività delle imprese che continuano ad avere problemi di liquidità, Confagricoltura ha sottoscritto con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), e le altre organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, un nuovo Addendum all'Accordo per il Credito 2019.

Si rinnovano, pertanto, le iniziative di sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti, già disciplinate da precedenti Accordi sottoscritti con la stessa Confagricoltura il 6 marzo e il 22 maggio del 2020 nel pieno della prima ondata della pandemia. In particolare con il nuovo Addendum sottoscritto il 17 dicembre 2020: a) si proroga dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 il termine per la presentazione delle domande di acces-



so alla sospensione del pagamento delle rate (quota capitale, ovvero quota capitale e quota interessi) dei finanziamenti, secondo quanto previsto dalla misura "imprese in ripresa 2.0" contenuta nell'Accordo per il Credito 2019 (come modificato dagli Accordi del 6 marzo e del 22 maggio scorsi); b) la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti, coerentemente con le linee guida EBA - Autorità Bancaria Europea - non potrà superare la durata

massima di nove mesi, comprensivi di eventuali periodi di sospensione già concessi sullo stesso finanziamento in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID - 19.

La proroga dell'accordo restituisce agli agricoltori un margine di fiducia in più in un momento caratterizzato da troppa incertezza e dall'ansia dei contagi. Il sistema tutto sommato sta reggendo, magra consolazione tuttavia finché all'orizzonte non spunterà il sole.

In campo la politica Psr a rischio corsa per salvare i fondi alla Puglia


Salvare i fondi del Psr Puglia, c'è l'impegno diretto anche degli europarlamentari Furore e Gemma per evitare il crac a danno dell'agricoltura pugliese e foggiana in particolar modo che detiene la più alta quota di terreno agricolo tra le province del Sud. «Abbiamo scritto con la nostra delegazione una lettera alla Commissione Europea - afferma in una nota l'europarlamentare foggiano Mario Furore - ma siamo pronti a farlo anche con gli altri colleghi pugliesi per far fronte comune alla richiesta di deroga della Regione Puglia al fine di non perdere le risorse ancora inutilizzate del PSR Puglia 2014 -2020». Per Furore e la collega pentastellata a Bruxelles Chiara Gemma «una tale perdita va scongiurata in ogni modo possibile - aggiungono - soprattutto in un momento di crisi causata dalla pandemia da Covid 19. Dobbiamo sostenere i nostri agricoltori: i prossimi mesi saranno cruciali per lanciare una seria discussione per migliorare la gestione dei Psr nel lungo periodo perché la situazione è molto critica.

La concimazione della vite con EuroChem

qualità quantità

ENTEC® Nitrophoska®



 eurochemagro.it
info.italy@eurochemgroup.com

 **EUROCHEM**

PER PROGETTI DI RICERCA

Bando agricoltura biologica in arrivo fondi per 4,2 milioni

Sono state pubblicate sul sito del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali le FAQ contenenti diversi chiarimenti e precisazioni sul bando dedicato ai progetti di ricerca per l'agricoltura biologica (<https://www.politiche-agricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16433>). Entro 45 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta lo scorso 7 gennaio, le Università e gli Enti pubblici dovranno presentare i propri progetti. A disposizione ci sono 4,2 milioni di euro, con una copertura fino al 90% della spesa ammessa a finanziamento, sino ad un massimo di 300mila euro a progetto.

«I progetti di ricerca devono tendere al



consolidamento e allo sviluppo del settore e, attraverso il coinvolgimento obbligatorio sin dal primo momento di almeno una azienda agricola biologica, avere una applicazione concreta dei risultati sulle realtà produttive - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - L'obiettivo, infatti, è quello di fare innovazione e permettere alle nostre imprese di

creare valore aggiunto. Il Ministero è a disposizione per chiarimenti e delucidazioni funzionali alla partecipazione al bando».

Ben otto le tematiche di ricerca su cui potranno essere incentrati i progetti che dovranno avere una durata non superiore ai 36 mesi: miglioramento genetico, riduzione degli input esterni, trasformazione dei prodotti, florovivaiismo, piante officinali e piante aromatiche, l'agroecologia, meccanizzazione, sviluppo sostenibile del territorio e tutela ambientale, forestale e paesaggistica. L'Italia è tra i Paesi leader in Europa per l'agricoltura biologica con una estensione dedicata di 2 milioni di ettari, pari a oltre il 15% della superficie nazionale.

Prodotti fitosanitari

Corso online per il rilascio e il rinnovo del patentino



E' in programma un corso on-line per il primo rilascio e il rinnovo del patentino per l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Gli interessati possono iscriversi inviando

una mail a economico@confagricolturafoggia.it o telefonando allo 0881/724545 oppure a segreteria@confagricolturafoggia.it o telefonando allo 0881/724535.

FOCUS

FORMAZIONE

Finanziati
6 progetti
al Patronato Enapa

E' tempo di fare formazione professionale, gli agricoltori hanno davanti a sé un ventaglio di proposte per migliorare le proprie capacità in azienda. I corsi si terranno in modalità FAD (Formazione a distanza) e inizieranno a fine febbraio. Per informazioni più dettagliate e conferma la partecipazione ci si può rivolgere all'indirizzo segreteria@confagricolturafoggia.it - oppure telefonando al numero 0881724535, indicando a quale corso si è interessati. Si ricorda che ai corsi possono partecipare imprenditori, lavoratori dipendenti, coadiuvanti e familiari che svolgono un ruolo all'interno dell'attività aziendale. La partecipazione ai corsi è gratuita.

NUOVE OFFERTE FCA

Sconto sui modelli agli iscritti di Confagricoltura

Il Gruppo FCA Italy convenzionato con Confagricoltura ha proposto nuovi sconti ai nostri iscritti per godere di condizioni commerciali particolarmente vantaggiose per l'acquisto di autoveicoli nuovi dei marchi del Gruppo Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional. L'iniziativa è valida per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei marchi Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional, fino al 31 dicembre 2021. Le nuove tabelle saranno a vostra disposizione presso tutti i nostri uffici.



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 12 febbraio 2021

UNA PIANTA STRAORDINARIA

La canapa torna a essere un'opportunità istituito al Ministero il tavolo di filiera

Con la firma del relativo decreto di istituzione, attesa da tutti gli operatori del settore, nasce il Tavolo di filiera della canapa presso il ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Dopo un lungo lavoro di concerto portato avanti dal sottosegretario Giuseppe L'Abbate, conclusosi lo scorso settembre, si è giunti alla designazione dei 48 membri che ne prenderanno parte: saranno coinvolti i ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo economico, della Difesa e dell'Ambiente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, le organizzazioni agricole, le associazioni e i portatori d'interesse del settore canapa, le università e gli Enti controllati Agea, Ismea e il Crea. I componenti del tavolo rimarranno in carica per tre anni.

«La canapa torna ad essere una filiera agricola - dichiara L'Abbate - diamo in questo modo valore ai tanti operatori che stanno lavorando, non senza difficoltà, per ridare lustro ad un settore che ha visto l'Italia tra i maggiori produttori al mondo. Dopo l'approvazione della legge 242 del 2016, il settore della canapa ha finalmente un luogo dove poter discutere e affrontare le diverse problematiche e le questioni più



Una rotoballa a fibra di canapa

dibattute per addivenire a conclusioni condivise, anche con gli altri ministeri interessati, che possano sostenere e incentivare la filiera, creando così nuovi posti di lavoro e rendendo sempre più competitive le nostre imprese. Provvederemo, nel più breve tempo possibile - conclude il sottosegretario L'Abbate - a convocare la prima riunione del Tavolo affinché si possa stabilire il programma di lavoro per il rilancio di questa coltura che interessa il comparto agricolo e quello della trasformazione agroalimentare, tessile, edile e farmaceutica, solo per citare alcune finalità di questa straordinaria pianta».

In Italia si è passati da circa 80mila ettari coltivati a canapa nel 1910 a poco più di 4mila ettari nel 2018, evidenziando la profonda

trasformazione colturale avutasi nella nostra agricoltura nel corso di un secolo, periodo in cui della canapa industriale non sono stati conservati né germoplasma né la conoscenza delle tecniche agronomiche più efficienti. Secondo un report dell'associazione europea della canapa industriale EIHA, pubblicato a gennaio 2020 (dati 2018), la Francia domina la produzione europea con 17.900 ettari coltivati, pari al 37%, seguita dall'Italia e dai Paesi Bassi con 3.833 ettari. In Europa, la coltivazione si estende, infatti, su oltre 50mila ettari, con un aumento della produzione del 614% in confronto al 1993.

L'Abbate: «Un settore che ha visto l'Italia tra i maggiori produttori al mondo e che va rilanciato»

Disoccupazione agricola

Entro il 31 marzo le domande per l'indennità

Scade il 31 marzo 2021 il termine per la presentazione all'Inps della disoccupazione agricola, indennità da versare in un'unica soluzione ai lavoratori del settore agricolo a tempo determinato che abbiano perso il lavoro per motivi esterni alla loro volontà. Spetta ai lavoratori italiani e stranieri, ma non ne hanno diritto i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale. I requisiti per chiedere l'indennità di disoccupazione agricola 2020 sono i seguenti: iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti, per l'anno 2020 o un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato per parte dell'anno di competenza della prestazione; almeno due anni di contributo NASpI versato; almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce l'indennità e dall'anno precedente.

La domanda 2020 dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2021 e se spettante, potrà essere richiesto contemporaneamente l'assegno per il nucleo familiare. Salvo diverse indicazioni che potrebbero essere fornite dall'Inps in un secondo momento, i documenti obbligatori da portare al momento della presentazione della domanda sono: 1) codice Iban per l'accredito su c/c bancario postale o bancario; 2) fotocopia di un documento d'identità valido e codice fiscale.